

Oggetto:	<i>manifestazione:</i>			
	<i>del mese di</i>		<i>dell'anno</i>	

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

per allestimenti temporanei di pubblico spettacolo
da produrre unitamente alla domanda di licenza/SCIA

La relazione si compone delle seguenti sezioni (*selezionare le sezioni compilate*):

<input type="checkbox"/>	1.	TIPO DI MANIFESTAZIONE
<input type="checkbox"/>	2.	CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE
<input type="checkbox"/>	3.	STRUTTURE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE
<input type="checkbox"/>	4.	DISTANZE DI SICUREZZA
<input type="checkbox"/>	5.	LOCALI AL CHIUSO
<input type="checkbox"/>	6.	CAPANNONE
<input type="checkbox"/>	7.	TRIBUNA
<input type="checkbox"/>	8.	PALCO
<input type="checkbox"/>	9.	CHIOSCO
<input type="checkbox"/>	10.	IMPIANTO CUCINA
<input type="checkbox"/>	11.	DEPOSITO DI GPL
<input type="checkbox"/>	12.	GRUPPO ELETTRICO
<input type="checkbox"/>	13.	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
<input type="checkbox"/>	14.	SQUADRA DI EMERGENZA
<input type="checkbox"/>	15.	ASPETTI IGIENICO SANITARI
<input type="checkbox"/>	16.	ASPETTI ACUSTICI
<input type="checkbox"/>	17.	ELABORATI GRAFICI

NOTE ALLA COMPILAZIONE:

- barrare la casella se il riquadro deve essere compilato

- le sezioni relative alle strutture (capannone, palco, ...) vanno replicate per ciascuna struttura installata

1. TIPO DI MANIFESTAZIONE

- Descrizione sommaria del tipo di manifestazione e delle modalità di svolgimento:

- Affollamento previsto:

2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

2.1 Ubicazione

- Il luogo di installazione degli impianti e delle attrezzature destinate a raccogliere il pubblico consente l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti.

In particolare l'area della manifestazione risulta facilmente raggiungibile dalla strada pubblica ed ha le seguenti caratteristiche:

- L'area di installazione è fornita di:

- energia elettrica;
- acqua potabile;
- telefono;
- idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio.

È prevista una apposita zona di parcheggio degli autoveicoli degli spettatori come indicata negli elaborati grafici. Gli spazi del parcheggio non pregiudicheranno l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

➤ La distanza dei servizi di pubblico soccorso risulta la seguente:

-	Vigili del fuoco della sede di <input type="text"/>	a Km	<input type="text"/>
-	Servizio di pronto intervento dei Carabinieri e/o forze dell'ordine della sede di <input type="text"/>	a Km	<input type="text"/>
-	Servizio di pronto soccorso ospedaliero della sede di <input type="text"/>	a Km	<input type="text"/>
-	Altro <input type="text"/>	a Km	<input type="text"/>

2.2 Accesso all'area

➤ L'area della manifestazione sarà recintata
 sarà priva di recinzioni

➤ Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, ed in particolare di quelli dei Vigili del Fuoco, gli accessi alle aree interessate dalla manifestazione presentano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,50 m.;
- altezza libera: 4 m.;
- raggio di svolta: 13 m.;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico non inferiore a 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m.).

3. ELENCO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE, IMPIANTI, ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

3.1 L'area sede della manifestazione sarà attrezzata con impianti appositamente destinati a spettacoli e/o trattenimenti e/o con strutture per l'accoglimento del pubblico:

- Locali al chiuso in edifici indipendenti ed isolati da altri;
- Tendon;
- Tribune all'aperto;
- Palchi e/o pedane per artisti;
- Tettoie aperte;
- Chioschi;
- Altre strutture chiuse.
- Altro:

3.2 Saranno installati i seguenti impianti e/o depositi che presentano particolari rischi ai fini della sicurezza:

- Impianto cucina;
- Gruppo elettrogeno;
- Impianto di riscaldamento;
- Deposito di G.P.L. in serbatoio fisso;
- Deposito di G.P.L. in bombole;
- Altro:

4. DISTANZE DI SICUREZZA

- Tra i tendoni e gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione è interposta un'area di rispetto non inferiore a m.
- Tra i tendoni e le altre attrezzature a servizio della manifestazione è assicurata una distanza tale da ridurre al minimo la possibilità di propagazione di un incendio e comunque non inferiore a m.
- Le funi per controventare, i picchetti ed i paletti dei tendoni non ostruiscono i passaggi per persone verso luoghi sicuri.
- Tra gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione e le strutture e/o impianti di cui al punto 3.1 utilizzati per lo svolgimento della manifestazione sono interposte le seguenti distanze minime:

m	<input type="text"/>	da tendoni;
m	<input type="text"/>	da tribune;
m	<input type="text"/>	da palchi e/o pedane per artisti;
m	<input type="text"/>	da tettoie aperte;
m	<input type="text"/>	da chioschi;
m	<input type="text"/>	da altri locali;
m	<input type="text"/>	da <input type="text"/>
m	<input type="text"/>	da <input type="text"/>

- Dagli insediamenti circostanti sono state rispettate le distanze di sicurezza esterna previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi relative alle attività in essi svolte, con riferimento a:
- impianti di distribuzione stradale di carburanti (D.M. 31.07.1934 e s.m.i.);
 - depositi, lavorazioni e rivendite di olii minerali (D.M. 31.07.1934 e s.m.i.);
 - impianti di distribuzione G.P.L. per autotrazione (D.P.R. 24.10.2003, n. 340 e s.m.i.)
 - depositi, rivendite e lavorazioni di G.P.L. (Circolare del Ministero dell'Interno N. 74 del 20.09.1956 - D.M. 13.10.1994 e s.m.i.);
 - impianti di trasporto e distribuzione di gas naturale e relativi depositi per l'accumulo (D.M. 16.04.2008 - D.M. 17.04.2008 e s.m.i.);
 - deposito e lavorazione di esplosivi (R.D. 06.04.1940 N. 635 e s.m.i.).

5. LOCALI AL CHIUSO

➤ I locali sono normalmente utilizzati per trattenimenti e/o manifestazioni con presenza di pubblico

Sì No

➤ Sono provvisti di autorizzazione rilasciata da:

• Commissione Provinciale di Vigilanza

Sì

No

• Comune

Sì

No

• Vigili del Fuoco

Sì

No

a) Certificato di prevenzione incendi

N°

del

b) Nulla Osta Provvisorio

N°

del

c) Altro

• Altre autorizzazioni:

5.1 Strutture e materiali

I requisiti di resistenza al fuoco degli ELEMENTI STRUTTURALI sono valutati secondo le modalità di prova stabilite dal D.M. 16 febbraio 2007 e dal D.M. 9 marzo 2007;

I MATERIALI IMPIEGATI hanno le seguenti caratteristiche di reazione al fuoco secondo i criteri previsti dal D.M. 26 giugno 1984, dal D.M. 10 marzo 2005 e dal D.M. 15 marzo 2005:

tendaggi e simili suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce: classe

pavimenti, compresi i relativi rivestimenti: classe

rivestimenti pareti: classe

altri rivestimenti: classe

poltrone e mobili imbottiti: classe

sedili non imbottiti e non rivestiti: classe

5.2 Modalità di posa in opera dei materiali di rivestimento combustibili ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco:

in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 (zero);

con materiali interposti di classe 0 (zero);

altro:

5.3 Carico di incendio per locale o per piano considerato.

5.4 Classe dell'edificio o del locale considerato ai sensi del D.M. 9 marzo 2007

5.5 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza:

massimo affollamento ipotizzabile: N° persone;

capacità di deflusso: ;

modalità di distribuzione dei posti a sedere:

uscite dal locale verso spazi sicuri: N°

larghezza delle singole uscite:

totale moduli di uscita presenti: N°

N° moduli di uscita necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso):

lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro: m.

tipo di porte:

le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno nel senso dell'esodo.

5.6 Impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186.

La conformità degli impianti elettrici sarà attestata ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici interni al locale, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

Si applica la direttiva cavi CPR UE 305/11 ai fini della reazione al fuoco.

5.7 Illuminazione di sicurezza.

È previsto un impianto di illuminazione di sicurezza ad inserimento automatico al mancare della illuminazione ordinaria e al mancare della tensione di rete, con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti. L'impianto è costituito dai seguenti elementi:

lampade con alimentazione autonoma;

alimentazione di tipo centralizzato:

intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle vie di esodo;

intensità di illuminazione non inferiore a 2 Lux in tutti gli ambienti accessibili al pubblico e ai lavoratori.

5.8 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi.

<input type="checkbox"/> Estintori N° <input type="text"/>	tipo <input type="text"/>
N° <input type="text"/>	tipo <input type="text"/>
N° <input type="text"/>	tipo <input type="text"/>

approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 07.01.2005 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.

Naspi DN 25 N° corredati di tubazione semirigida lunga m. , ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:

- portata non inferiore a 35 l/min;
- pressione non inferiore a 1,5 bar;
- autonomia minima 60 minuti;
- allacciamento alla normale rete idrica;
- con alimentazione di riserva;

Idranti DN 45 N° ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:

- portata non inferiore a 120 l/min;
- pressione non inferiore a 2 bar;
- impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
- tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
- autonomia minima 60 minuti;
- collegamento all'acquedotto pubblico;
- gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- altro:

Idranti esterni DN 70 N° con le seguenti caratteristiche:

Impianto di segnalazione e di rilevazione manuale e automatica di fumo/incendio con le seguenti caratteristiche:

5.9 Segnaletica di sicurezza.

È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.

• altro:

5.10 Sistema di allarme.

È presente un sistema di allarme per la segnalazione dell'incendio gestione e per la gestione delle

emergenze, costituito da:

impianto diffusione sonora con altoparlanti, costituito da

apparecchi mobili della seguente tipologia

- autonomia minima di 30 minuti e comunque tale da gestire il pubblico fino a luogo sicuro;
- comando di attivazione in luogo presidiato e a disposizione della squadra di emergenza;
- chiamata di soccorso dai servizi igienici destinati alle persone con ridotte capacità motorie, funzionante anche in caso di mancanza della tensione elettrica di rete.

6. CAPANNONE n. **di** **installati** (replicare la sezione per ogni struttura installata)

- Classe di reazione al fuoco del tendone
- Certificato di reazione al fuoco del tendone rilasciato dal Min.Interno N.
- Codice di omologazione del tendone:

6.1 Caratteristiche strutture portanti e modalità di posa in opera

Dimensione m x m, altezza m.

Caratteristiche generali:

Strutture portanti:

Modalità di posa in opera:

6.2 Utilizzazione

- Pista da ballo;
- Ristorante/mensa;
- Mostra/esposizione;
- Orchestra;
- Rappresentazione teatrale;
- Bar;
- Distribuzione vivande;
- Altro:

6.3 Elementi componenti l'arredo (tavoli, sedili, banco bar, pedana per ballo e/o orchestra, ecc.).

Descrizione sommaria sulla posa in opera e sulle caratteristiche dei materiali:

6.4 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

Massimo affollamento ipotizzabile N. persone.

Capacità di deflusso:

Tipo di sedili e modalità di distribuzione dei posti a sedere:

Uscite verso spazi sicuri N.

Caratteristiche e larghezza della singole uscite:

Totale moduli di uscita presenti: N.

N° moduli necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso):

Lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro: m.

Le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno.

Caratteristiche delle porte delle uscite:

6.5 Impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186.

La conformità degli impianti elettrici sarà attestata ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici interni al locale, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

Si applica la direttiva cavi CPR UE 305/11 ai fini della reazione al fuoco.

6.6 Illuminazione di sicurezza.

È previsto un impianto di illuminazione di sicurezza ad inserimento automatico al mancare della illuminazione ordinaria e al mancare della tensione di rete, con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti. L'impianto è costituito dai seguenti elementi:

lampade con alimentazione autonoma;

alimentazione di tipo centralizzato:

intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle vie di esodo;

intensità di illuminazione non inferiore a 2 Lux in tutti gli ambienti accessibili al pubblico e ai lavoratori;

lampade presenti in tutta l'area della manifestazione, fino al luogo sicuro previsto per il pubblico.

6.7 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi

Estintori N° tipo

N° tipo

N° tipo

approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 20.12.1982 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.

Naspi DN 25 N° corredati di tubazione semirigida lunga m. , ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:

- portata non inferiore a 35 l/min;
- pressione non inferiore a 1,5 bar;
- autonomia minima 60 minuti;
- allacciamento alla normale rete idrica;
- con alimentazione di riserva;

Idranti DN 45 N° ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:

- portata non inferiore a 120 l/min;
- pressione non inferiore a 2 bar;
- impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
- tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
- autonomia minima 60 minuti;
- collegamento all'acquedotto pubblico;
- gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- altro:

Idranti esterni DN 70 N° con le seguenti caratteristiche:

Impianto di segnalazione e di rilevazione manuale e automatica di fumo/incendio con le seguenti caratteristiche:

6.8 Segnaletica di sicurezza

È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al D.Lgs n. 81/2008 correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.

• altro:

6.9 Sistema di allarme.

È presente un sistema di allarme per la segnalazione dell'incendio gestione e per la gestione delle emergenze, costituito da:

impianto diffusione sonora con altoparlanti, costituito da

apparecchi mobili della seguente tipologia

autonomia minima di 30 minuti e comunque tale da gestire il pubblico fino a luogo sicuro;

comando di attivazione in luogo presidiato e a disposizione della squadra di emergenza;

chiamata di soccorso dai servizi igienici destinati alle persone con ridotte capacità motorie, funzionante anche in caso di mancanza della tensione elettrica di rete.

7. TRIBUNA n. **di** **installate** (replicare la sezione per ogni struttura installata)

7.1 Caratteristiche costruttive e di montaggio:

7.2 Affollamento massimo ipotizzabile (capienza) pari a N° persone, ottenuto dividendo lo sviluppo in metri lineari dei gradoni per 0,48 con esclusione degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori.

7.3 Presenza di N° posti a sedere con sedili fissi.

7.4 Rampe e scale rettilinee con numero di gradini non inferiore a 3 e non superiore a 15. e di larghezza minima di m Presenza di rampe senza gradini con pendenza massima non superiore al % e piano di riposo orizzontale ogni m. di sviluppo della rampa.

7.5 Gradini a pianta rettangolare con alzata e pedata costanti rispettivamente di cm. (alzata) e cm. (pedata).

7.6 Pianerottoli della stessa larghezza delle scale senza allargamenti o restringimenti.

7.7 Impianti elettrici

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla Legge 1.3.1968 N° 186.
- La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.
- In posizione sicura, facilmente accessibile e segnalata è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici a partire dai punti di fornitura elettrica.
- Collegamenti di messa a terra delle strutture metalliche, conformi alla regola dell'arte.

8. PALCO n. **di** **installati** (replicare la sezione per ogni struttura installata)

8.1 Caratteristiche, strutture portanti e modalità di posa in opera

Dimensioni mt x mt Altezza massima da terra mt

Strutture:

Modalità di posa in opera:

Copertura:

Materiali di rivestimento di classe:

8.2 Utilizzazione

orchestra o simile;

rappresentazione teatrale o simile;

altro:

8.3 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla Legge 1.3.1968 N° 186.

La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

In posizione sicura, facilmente accessibile e segnalata è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici a partire dai punti di fornitura elettrica.

Collegamenti di messa a terra delle strutture metalliche, conformi alla regola dell'arte.

8.4 Mezzi antincendi

N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente

9. CHIOSCO n. di installati (replicare la sezione per ogni struttura installata)

➤ Dimensioni m. x m. Altezza da terra m.

➤ Strutture:

➤ Modalità di posa in opera:

➤ Utilizzazione:

➤ Impianto elettrico:

➤ Mezzi di spegnimento:

☐ **Apparecchiature elettriche utilizzate:**

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla Legge 1.3.1968 N° 186.
- La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.
- In posizione sicura, facilmente accessibile e segnalata è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici.
- Collegamenti di messa a terra delle strutture metalliche, conformi alla regola dell'arte.

10. IMPIANTO CUCINA n. **di** **installati** (replicare la sezione per ogni struttura installata)

➤ Potenzialità totale dell'impianto (Kcal/h o KW):

➤ Combustibile di alimentazione:

10.1 Ubicazione

in apposito locale

sotto tettoia di protezione, con le seguenti modalità di installazione:

10.2 Distanze dell'impianto cucina rispetto a strutture utilizzate per l'accogliimento del pubblico

m. da

m. da

m. da

m. da

10.3 Distanze dell'impianto cucina rispetto ad altre strutture utilizzate per la manifestazione

m. da

m. da

m. da

10.4 Locale cucina

altezza del locale m.

superficie di aerazione mq.

superficie apertura a filo pavimento mq.

caratteristiche e resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e separanti:

comunicazione con locali ad altra destinazione

caratteristiche delle porte ed estremi della certificazione e/o omologazione:

10.5 Impianto del gas

Ciascun bruciatore è munito di rubinetto valvolato munito di dispositivo di sicurezza per l'intercettazione automatica del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma. Fuori del locale cucina è installata una leva di intercettazione manuale del gas in posizione facilmente accessibile e segnalata.

Impianto di derivazione d'utenza (insieme di dispositivi, tubazione ed elementi compresi tra la condotta stradale o serbatoio G.P.L. ed il gruppo di misura o il rubinetto di intercettazione che lo deve sostituire) realizzato secondo le Norme UNI

Impianto interno (tubazioni ed accessori per la distribuzione del gas a valle del contatore o a partire dal rubinetto di intercettazione) realizzato secondo le Norme UNI

10.6 Impianti elettrici.

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186.

La conformità degli impianti elettrici sarà attestata ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio di tutti gli impianti elettrici interni al locale cucina, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

Si applica la direttiva cavi CPR UE 305/11 ai fini della reazione al fuoco.

10.7 Illuminazione di sicurezza.

È previsto un impianto di illuminazione di sicurezza ad inserimento automatico al mancare della illuminazione ordinaria e al mancare della tensione di rete, con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti. L'impianto è costituito dai seguenti elementi:

lampade con alimentazione autonoma;

alimentazione di tipo centralizzato:

intensità di illuminazione non inferiore a 2 Lux.

10.8 Mezzi antincendi

N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

10.9 Altre misure di sicurezza:

11. DEPOSITO DI GPL

È prevista la presenza di un deposito di G.P.L. costituito da:

- serbatoio fuori terra/interrato della capacità di mc
- N° bombole della massima capacità di Kg per complessivi Kg

Il deposito di G.P.L. è destinato ad alimentare i seguenti impianti:

- impianto cucina
- impianto riscaldamento
- altro:

11.1 Serbatoio

Il serbatoio viene installato provvisoriamente in occasione della manifestazione ovvero è permanentemente installato e l'allacciamento con gli utilizzatori viene realizzato provvisoriamente e limitatamente al periodo della manifestazione.

Nella installazione del deposito di G.P.L. in serbatoio fisso vengono osservate le norme di sicurezza del D.M. 14.05.2004, del D.M. 05.07.2005 e del D.M. 04.03.2014 e s.m.i.

Di seguito si riportano le caratteristiche del deposito di G.P.L. in serbatoio e le modalità di installazione, al fine di attestare il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 14.05.2004, del D.M. 05.07.2005 e del D.M. 04.03.2014 3 s.m.i.

Autorizzazioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco relativa al deposito:

- Progetto Prot. N° del
- Certificato Prev. Incendi N° del

11.1.1 Mezzi antincendi

N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente

11.2 Recipienti portatili

11.2.1 Il deposito di stoccaggio del G.P.L. è costituito da un gruppo di recipienti portatili con capacità totale massima di Kg. posto all'esterno degli edifici e/o di tutte le strutture utilizzate per manifestazione.

Il gruppo recipienti portatili è racchiuso entro apposita cabina.

Caratteristiche della cabina di immagazzinamento.

è costruita con materiali incombustibili e resistenti al fuoco e copertura in materiale leggero;

- è dotata di aperture di aerazione prive di serramento disposte in alto e in basso nella misura non inferiore a 1/5 della superficie di pavimento protette da rete tagliafiamma;
- è recintata con rete metallica ovvero è posta in area non accessibile al pubblico;
- il pavimento è a quota non inferiore a quella esterna;
- è posta ad una distanza non inferiore a m. rispetto ad edifici e/o strutture utilizzate per la manifestazione.

11.2.2 Il deposito di G.P.L. è costituito da N recipienti portatili sparsi.

- Il singolo recipiente di G.P.L. di capacità non superiore a Kg è posto ad una distanza non inferiore a m. dal proprio impianto di utilizzazione, protetto dalle intemperie e dai raggi del sole.

11.2.3 Il ricambio delle bombole sarà effettuato con tutte le cautele, da personale esperto, onde evitare il determinarsi di incidenti.

11.2.4 Dispositivi e misure di sicurezza previsti in conformità alle disposizioni di cui alla norma UNI 7131, UNI TR 11426 ovvero alla Circ. M.I. 74/56:

11.2.5 N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

11.2.6 Gli impianti elettrici e/o di messa a terra sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

12. GRUPPO ELETTROGENO

- Potenza elettrica massima (kW o kVA):
- Tensione elettrica: 230V 400V
- Marcatura CE:
- Combustibile impiegato e capacità serbatoio

12.1 Ubicazione

In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui al D.M. 13 luglio 2011 e s.m.i. ovvero provvisoriamente all'aperto o sotto tettoia di protezione o altra idonea sistemazione, con le seguenti modalità d'installazione, distanze di sicurezza e dispositivi di sicurezza:

12.2 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici e di messa a terra sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186. La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

Il gruppo elettrogeno è dotato di un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

12.3 Mezzi antincendi.

- N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente

13. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

- Potenzialità dell'impianto
- Combustibile impiegato

13.1 Ubicazione e misure di sicurezza

- In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui al D.M. 12 aprile 1996 (se alimentato a combustibile gassoso) o del D.M. 28 aprile 2005 (se alimentato a combustibile liquido) ovvero provvisoriamente all'aperto in area non accessibile al pubblico.

- Le modalità d'installazione, le distanze di sicurezza e i dispositivi di sicurezza, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia sopra citate, sono di seguito descritti:

13.2 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici e di messa a terra sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N° 186. La conformità degli impianti elettrici sarà attestata secondo le procedure indicate nel D.M. 22 gennaio 2008 N. 37 e s.m.i.

L'impianto di riscaldamento è dotato di un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto elettrico, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

13.3 Mezzi antincendi.

- N° estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente

14. SQUADRA DI EMERGENZA

- Si prevede la costituzione di una squadra di emergenza composta da:
- addetti all'assistenza e all'esodo, all'instradamento e monitoraggio dell'evento
 - addetti alla lotta antincendio
 - addetti al primo soccorso
- Il loro numero è indicato nel piano di gestione delle emergenze
- Per gli interventi di primo soccorso sanitario è stato predisposto uno specifico spazio, adeguatamente segnalato e presidiato, debitamente allestito ed attrezzato e facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.
- Alla squadra di emergenza sono affidati i seguenti compiti generali, anche allo scopo di prevenire un'emergenza:
- verificare costantemente la funzionalità delle aree di afflusso e deflusso del pubblico nonché delle uscite di sicurezza, che devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
 - verificare costantemente che il massimo numero delle persone presenti all'interno di locali, aree o strutture non superi mai la capienza massima consentita;
 - nel caso di manifestazione svolta in luogo all'aperto, verificare che le vie di transito interne siano tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso e che le aree circostanti siano libere da impedimenti;
 - prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione, controllare la funzionalità del sistema di vie di esodo e di uscita, verificando in particolare il corretto funzionamento dei serramenti delle eventuali porte, nonché la sorveglianza degli impianti e delle attrezzature di sicurezza, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme di buona tecnica;
 - prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione, controllare la funzionalità degli impianti elettrici (in particolare del pulsante di sgancio generale e dell'illuminazione di emergenza) e della valvola di intercettazione del gas, nonché dell'impianto di riscaldamento;
 - far rispettare i divieti, le limitazioni e le condizioni riportate nella licenza di esercizio o comunque prescritte dall'Autorità competente;
 - vigilare sul comportamento delle persone presenti e, in caso di disordini, chiamare prontamente gli organi di vigilanza;
 - vigilare sulla sicurezza delle persone e – all'occorrenza, in caso di emergenza - intervenire prontamente utilizzando opportune attrezzature di sicurezza ivi presenti (estintori, ecc.), nonché indirizzando le persone presenti per un corretto e sicuro esodo esterno dal locale o area;
 - assicurare l'evacuazione del pubblico in conformità alla previsione del piano di emergenza ricorrendone i presupposti;
 - garantire ed effettuare gli interventi di primo soccorso;
 - assicurare, in ogni caso, il pieno adempimento di tutte le prescrizioni comportamentali e di sicurezza previste dal piano di emergenza;
 - vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, ove previsto;
 - nei magazzini e – in generale – nelle aree a servizio degli eventi, non aperte al pubblico, controllare che i materiali presenti siano disposti in modo da consentirne un'agevole ispezionabilità.

Attrezzature di pronto soccorso

Per gli interventi di primo soccorso sanitario dovrà essere predisposto uno specifico spazio, adeguatamente segnalato e presidiato, debitamente allestito ed attrezzato e facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso

n. ambulanze:

n. cassette di primo soccorso:

n. pacchetti di medicazione:

15. ASPETTI IGIENICO SANITARI

15.1 Approvvigionamento idrico

da acquedotto comunale

da pozzo

altro

15.2 Fognatura

(le acque reflue devono essere convogliate in fognatura o, in assenza, depurate in modo conforme alla normativa vigente)

collegamento alla fognatura comunale.

Fognatura privata (tipo)

15.3 Attrezzature per la conservazione degli alimenti

descrizione:

15.4 Servizi igienici per attività temporanee di pubblico trattenimento e/o di somministrazione di alimenti e bevande in apposite strutture

servizi igienici per il pubblico: n. di cui:

- n. per uomini

- n. per donne

- n. per persone con ridotta o impedita capacità motoria

servizi igienici per gli addetti alla manipolazione degli alimenti: n.

descrizione accorgimenti adottati:

per il pubblico:

- affluenza fino a 500 persone: n. 2 servizi igienici, di cui uno per maschi e uno per femmine, quest'ultimo accessibile anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- affluenza da 501 a 1.000 persone: n. 4 servizi igienici, di cui due per maschi, due per femmine, due dei quali (uno dei maschi e uno delle femmine) accessibili alle persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- affluenza da 1.001 a 1.500 persone: n. 6 servizi igienici, di cui tre per maschi, tre per femmine, due dei quali (uno dei maschi e uno delle femmine) accessibili alle persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- affluenza da 1.501 a 2.000 persone: n. 8 servizi igienici, di cui quattro per maschi, quattro per femmine, due dei quali (uno dei maschi e uno delle femmine) accessibili alle persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- affluenza oltre 2.000 persone: per ogni 1.000 persone in più o frazione di 1.000: ulteriori n. 2 servizi igienici, di cui uno per maschi, uno per femmine, quest'ultimo accessibile alle persone con ridotta o impedita capacità motoria;

per il personale addetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, se prevista:

- la dotazione di servizi igienici, ad uso esclusivo, degli addetti deve essere assicurata in funzione del numero degli addetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa di igiene del lavoro.

16. ASPETTI ACUSTICI

16.1 Tipologia attività

- Senza necessità di autorizzazione in deroga:
 - spettacoli e manifestazioni caratterizzati dall'impiego di sorgenti sonore mobili che si svolgono tra le ore 09:00 e le ore 22:00
 - eventi sportivi non aventi carattere motoristico, mercati, fiere
 - manifestazioni promosse dal Comune, diverse dai concerti musicali all'aperto
 - manifestazioni religiose
- Con presentazione di istanza di deroga semplificata:
 - spettacoli e manifestazioni svolte nei siti destinati a spettacolo a carattere temporaneo o mobile individuati dal comune con rispetto dei limiti di deroga previsti dal regolamento comunale
 - spettacoli e manifestazioni dalla durata inferiore a due giornate all'anno con rispetto dei limiti di deroga previsti dal regolamento comunale per il punto precedente
 - spettacoli e manifestazioni che non esponano gli edifici abitati nelle immediate vicinanze a valori superiori a 70 dB(A) misurati in facciata per 1 ora nel momento di massima emissione
Se lo stabile è adiacente il livello di rumore negli ambienti abitativi a finestre chiuse non deve eccedere i 50 dB(A) misurati per 30 minuti nel momento di massima emissione
 - spettacoli e manifestazioni svolte nei siti destinati a spettacolo a carattere temporaneo o mobile individuati dal comune con rispetto dei limiti di deroga previsti dal regolamento comunale
- Con presentazione di istanza di deroga ordinaria:
 - tutte le altre

16.2 Deroga semplificata:

nome referente:

recapito telefonico referente:

descrizione sorgenti sonore previste:

descrizione degli eventuali sistemi di controllo e regolazione:

descrizione degli accorgimenti adottati per diminuire il disturbo:

descrizione delle eventuali verifiche tecniche/strumentali per garantire il rispetto dei limiti:

programma della manifestazione dettagliato recante: calendario, ora inizio e fine delle singole attività, orari di funzionamento delle sorgenti sonore (compresi prove e collaudi):

planimetria dell'area di svolgimento della manifestazione e della zona circostante con indicazione di tutte le sorgenti sonore (compresi parcheggi e aree di aggregazione e tipologia degli edifici del primo fronte esposto in ogni direzione

16.3 Deroga ordinaria

nome referente:

recapito telefonico referente:

documentazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica redatta secondo i criteri generali delle Linee Guida ARPAV. La relazione dovrà valutare con particolare attenzione almeno quanto segue:

- stima del livello di rumore previsto durante lo svolgimento della manifestazione al perimetro dell'area
- la stima dovrà tenere conto del rumore antropico, i livelli generati dal deflusso, dall'alterazione dei flussi di traffico, dalle movimentazioni entro i parcheggi
- stima del livello di rumore previsto durante lo svolgimento della manifestazione in corrispondenza dei ricettori più esposti
- descrizione sorgenti sonore previste
- descrizione dei sistemi di controllo e regolazione
- descrizione degli accorgimenti adottati per diminuire il disturbo
- descrizione delle verifiche tecniche/strumentali per garantire il rispetto dei limiti
- programma della manifestazione dettagliato recante: calendario, ora inizio e fine delle singole attività, orari di funzionamento delle sorgenti sonore (compresi prove e collaudi)

Data,		
IL PROFESSIONISTA INCARICATO (timbro e firma)		L'ORGANIZZATORE (timbro e firma)

ALLESTIMENTI TEMPORANEI DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA

La documentazione viene elencata in rapporto alle strutture, agli impianti e agli allestimenti potenzialmente presenti ai fini della manifestazione.

Contrassegnare gli elementi presenti nella manifestazione in oggetto, quindi, all'interno della singola tabella, selezionare la relativa documentazione che si allega alla relazione tecnica.

I quadrati di selezione presenti nelle colonne indicano quando la documentazione è richiesta

In sede di ESAME PROGETTO della Commissione, la carenza di documentazione tecnica o di trattazione degli elementi tecnici suindicati, se non opportunamente giustificata, costituisce presupposto per il parere negativo della Commissione di vigilanza/rilascio dell'autorizzazione

<input type="checkbox"/>	PALCHI, PEDANE, TRIBUNE, STRUTTURE DI COPERTURA, TRALICCI, ecc Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di progettazione e collaudo di strutture in cemento armato e strutture metalliche dovranno essere prodotte:	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
	- progetto statico (stralcio) contenente il disegno della struttura, le limitazioni di carico (p.e. vento e neve), le istruzioni per il corretto montaggio della struttura;	<input type="checkbox"/>	
	- collaudo statico delle strutture portanti (L.1086/71) con riferimento all'attività da effettuarsi	<input type="checkbox"/>	
	- dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'idoneità statica (art. 8, punto 5, regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996)	<input type="checkbox"/>	
	- dichiarazione di corretto montaggio della struttura a cura dell'installatore con esplicito riferimento alle istruzioni fornite da progettista e/o dalla ditta costruttrice (tramite proprio professionista abilitato).		<input type="checkbox"/>
N.B. E' bene ricordare che, nel caso di strutture modulari sia il progetto che la dichiarazione di corretto montaggio devono fare riferimento all'effettiva struttura in opera precisando, ai fini della idoneità della struttura complessiva, il corretto assemblaggio dei vari elementi modulari impiegati.			
<input type="checkbox"/>	ELEMENTI STRUTTURALI DI TIPO RESISTENTE AL FUOCO Documentazione illustrativa e certificativa sulla resistenza al fuoco degli elementi stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 16/2/2007 e s.m.i.	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
	- certificazione REI dei singoli elementi (o documentazione alternativa)	<input type="checkbox"/>	
	- dichiarazione di corrispondenza elemento in opera con elemento certificato	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	MATERIALI COMBUSTIBILI utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, arredo, ecc. Documentazione illustrativa e certificativa sulla reazione al fuoco dei materiali stessi redatta secondo le modalità precisate nel DM 15/3/2005 e s.m.i.	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
	- dichiarazioni di conformità dei materiali da parte del fornitore e copie omologazione prototipi	<input type="checkbox"/>	
	- dichiarazione dell'installatore di corretta posa in opera riferita ai singoli elementi		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI ELETTRICI	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
	- Progetto dell'impianto a firma di <u>professionista abilitato</u> , comprensivo di: <ul style="list-style-type: none"> - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi); - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni e dei cavi utilizzati; - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste; - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra, i punti di connessione alle strutture installate nonché la posizione dei collettori di terra; 	<input type="checkbox"/>	

	<ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare, nonché ai coordinamenti delle protezioni e alla relativa compatibilità con la destinazione d'uso degli ambienti; - indicazione delle protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti; - descrizione di eventuali macchine per la produzione di energia elettrica e le loro caratteristiche elettriche; - indicazione del posizionamento del comando di sgancio generale di tutti gli impianti elettrici dell'area della manifestazione; - indicazione della tipologia di illuminazione di sicurezza adottata per tutte le aree accessibili al pubblico. 		
	- Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici ai sensi del D.M. 37/2008 rilasciata da impresa abilitata ai sensi del decreto medesimo, comprensiva dei relativi allegati obbligatori. In caso di allacciamento ad impianto fisso esistente, dovrà essere disponibile la dichiarazione di conformità di quest'ultimo.		<input type="checkbox"/>
	- Certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore.		<input type="checkbox"/>
	- Dichiarazioni marcature CE delle apparecchiature (<i>ove pertinenti</i>)		<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>	CARICHI SOSPESI (circolare prot. 1689 del 1 aprile 2011 del Dip.to dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile)	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>																					
	- documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato		<input type="checkbox"/>																					
	- schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenzianti, ove presenti, i sistemi complessi (p.e. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;		<input type="checkbox"/>																					
	- certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue:		<input type="checkbox"/>																					
	<table border="1"> <tr> <td>A</td> <td>Struttura di sostegno</td> <td>Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</td> <td>Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>Collegamento principale</td> <td>Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>Collegamento di sicurezza</td> <td>Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td>Motore/paranco (eventuale)</td> <td>Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso</td> </tr> <tr> <td>F</td> <td>Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</td> <td>Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato</td> </tr> <tr> <td>G</td> <td>Carico</td> <td>Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato</td> </tr> </table> <p>(*) In merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa la attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasferire i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo.</p>	A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato	B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato	C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato	D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile	E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso	F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato	G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato		
A	Struttura di sostegno	Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato																						
B	Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale	Certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato																						
C	Collegamento principale	Certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato																						
D	Collegamento di sicurezza	Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile																						
E	Motore/paranco (eventuale)	Marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso																						
F	Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico	Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) del produttore e/o di tecnico abilitato																						
G	Carico	Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato																						
	- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui motori) nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile della attività/manifestazione.		<input type="checkbox"/>																					

<input type="checkbox"/>	IMPIANTI DI COTTURA A GAS METANO O GPL ⁽⁶⁾	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	Dichiarazione di conformità dell'impianto del gas, comprensiva dei relativi allegati obbligatori, rilasciata dal <u>professionista abilitato</u> incaricato dell'impresa installatrice ai sensi del D.M. 37/2008, corredata dal progetto dell'impianto di adduzione del combustibile dal punto di fornitura agli utilizzatori finali. <i>(oppure, in alternativa a detta dichiarazione di conformità)</i> Certificazione, a firma di <u>professionista abilitato</u>, attestante i corretti dimensionamento ed installazione dell'impianto del gas, nonché la rispondenza dello stesso alla vigente normativa di settore		<input type="checkbox"/>
-	Verbali di collaudo degli impianti del gas e di prova a pressione dei serbatoi		<input type="checkbox"/>
-	Copia certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore.		<input type="checkbox"/>
-	Dichiarazioni marcature CE delle apparecchiature <i>(ove pertinenti)</i>		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	IMPIANTI DI PRODUZIONE CALORE PER RISCALDAMENTO AMBIENTI	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	Attestazione , a firma di professionista abilitato , che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, rispondente alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).		<input type="checkbox"/>
	N.B. Per gli impianti termici alimentati a combustibile liquido e relativo deposito di gasolio o olio combustibile si applicano le norme di prevenzione incendi di cui al DM 28 aprile 2005 e s.m.i.		
<input type="checkbox"/>	GRUPPI ELETTROGENI	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	Attestazione , a firma di professionista abilitato , che l'impianto, e relativo serbatoio di combustibile, è stato installato secondo le indicazioni progettuali e, per quanto non evidenziato nella stessa documentazione illustrativa, ai fini della sicurezza, risponde alle vigenti norme di buona tecnica (da citare espressamente).		<input type="checkbox"/>
	N.B. Per i gruppi elettrogeni si applicano le norme di sicurezza antincendi di cui al DM 13 luglio 2011 e s.m.i.		
<input type="checkbox"/>	GESTIONE DELLA SICUREZZA	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	Piano gestione delle emergenze	<input type="checkbox"/>	
-	Dichiarazione , a firma del titolare dell'organizzatore, attestante la conoscenza e l'osservanza degli obblighi connessi alla gestione quali il rispetto delle norme di esercizio (obblighi, divieti, limitazioni) e la presenza di un congruo numero di persone, adeguatamente formate, in grado di assicurare un pronto ed efficace intervento su un principio di incendio, il sicuro allontanamento del pubblico e la tempestiva attivazione degli Enti esterni preposti al soccorso (artt. 6 e 7 DM 10.3.1998).		<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	GIOSTRE E ALTRE ATTRAZIONI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	dichiarazione dell'interessato (gestore della attrazione) sul tipo di attrazione, sull'inserimento della stessa nella stessa nell'apposito elenco ministeriale con relativa classificazione di importanza (piccole-medie-grandi) corredata da documentazione idonea a provare la disponibilità, a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o altro, della attrazione in questione	<input type="checkbox"/>	
-	dichiarazione di corretto montaggio che, fra l'altro, assicuri la presenza di un progetto iniziale (statico, elettrico ed elettromeccanico) da parte di professionista abilitato, riporti gli estremi (data, luogo e nominativo del professionista abilitato) del		<input type="checkbox"/>

	primo collaudo della stessa attrazione e della ultima verifica periodica in corso di validità; (vedasi al riguardo, con le opportune modifiche, il fac-simile in uso proposto nelle direttive prefettizie del 1991);		
-	attestazione , a firma del gestore, sul nominativo del conduttore, sulla adeguata formazione dello stesso al corretto e sicuro utilizzo della attrazione e ai comportamenti da tenere in caso di possibili situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; tale attestazione occorre anche quando il conduttore coincide con il gestore.		<input type="checkbox"/>
-	copia del registro di manutenzione ed inerente le ultime verifiche effettuate a firma del responsabile e/o di un tecnico abilitato.		<input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/>	GIOCHI MECCANICI, ELETTROMECCANICI O ELETTRONICI	<i>allegato a relazione</i>	<i>prima dell'evento</i>
-	dichiarazione , a firma dell'organizzatore, riportante l'elenco completo e la collocazione sia dei giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici (da trattenimento e da gioco di abilità) sia di quelli, eventualmente presenti, di cui alla legge 6 ottobre 1995 n. 425 (apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità per il gioco d'azzardo);	<input type="checkbox"/>	
-	relazione tecnica , a firma di tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di azzardo, anche alle disposizioni del regolamento di attuazione alla citata legge 425/95.		<input type="checkbox"/>

Data,		
IL PROFESSIONISTA INCARICATO (timbro e firma)		IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA DA RINNOVARE OGNI VOLTA
IN CASO DI RIALLESTIMENTO DI STRUTTURE
IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI TEMPORANEE RIPETITIVE**

Della DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA di cui al precedente prospetto, nella sottostante tabella viene elencata quella sempre necessaria in caso di riallestimento delle medesime strutture ripetitive.

<input type="checkbox"/>	Palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, carichi sospesi, ecc.
<input type="checkbox"/>	copia dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'idoneità statica (art. 8, punto 5, regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996)
<input type="checkbox"/>	per strutture invariate, dichiarazione di corretto montaggio
	NB: nel caso di strutture diverse la Commissione può decidere sulla non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3° o richiedere l'intero pacchetto certificativo previsto per tali tipi di strutture
<input type="checkbox"/>	elementi strutturali di tipo resistente al fuoco
<input type="checkbox"/>	per elementi costruttivi invariati da ricollocare in opera, ci si può limitare alla " dichiarazione inerente i prodotti " prevista dal DM 07/08/2012
<input type="checkbox"/>	per strutture nuove invece occorre l'intero pacchetto certificativo inerente i materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, ecc.;
<input type="checkbox"/>	impianti elettrici
<input type="checkbox"/>	per gli impianti elettrici, dal punto di consegna ENEL e/o dal quadro interno di alimentazione, occorre sempre presentare la documentazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	impianti di cottura a gas metano o gpl
<input type="checkbox"/>	per gli impianti temporanei di questo tipo occorre la dichiarazione di conformità di cui al Decreto 37/2008 corredata con i previsti allegati obbligatori;
<input type="checkbox"/>	impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti
<input type="checkbox"/>	per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	gruppi elettrogeni
<input type="checkbox"/>	per questi impianti occorre la attestazione prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	altra eventuale documentazione richiesta in occasione del precedente parere della Commissione.
<input type="checkbox"/>	giostre e altre attrazioni dello spettacolo viaggiante
<input type="checkbox"/>	per le giostre e le altre attrazioni, occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo;
	NB: in presenza di giostre "diverse" da quelle dell'anno precedente - per tipologia, caratteristiche costruttive, numero - la Commissione può tuttavia decidere la non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3°;
<input type="checkbox"/>	giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici
<input type="checkbox"/>	per questi giochi, sempre se installati ex novo a motivo della manifestazione, occorre richiedere sia la dichiarazione dell'organizzatore che la relazione tecnica ;

Data,		
IL PROFESSIONISTA INCARICATO (timbro e firma)		IL RICHIEDENTE (timbro e firma)

N.B.: Contrassegnare la documentazione allegata e gli elementi trattati

i⁰ Norme di riferimento e raccomandazioni

DI CARATTERE GENERALE

Circ. Min. Int. – Direzione generale e servizi antincendi, 15 febbraio 1951, e success. modificazioni

D.M. 19 agosto 1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

Circ. Min. Int. 23 gennaio 1997 – D.M. 19.08.1996, chiarimenti ed indirizzi applicativi

D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

altra normativa di interesse:

D.M. 29 settembre 1998 n. 391 – Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi della L. 4 novembre 1965 n. 1213, e successive modificazioni

Decreto 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alla modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art.2, c. 7, del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

DEPOSITI DI GPL IN BOMBOLE

Le bombole di GPL a servizio di ogni unità, con relativi riduttori di pressione, devono essere poste all'esterno dei locali di utilizzo, in zona non accessibile al pubblico ed opportunamente protetti dall'irraggiamento solare. La capacità massima del gruppo di bombole a servizio dell'impianto centralizzato può essere di 75 kg. Il gruppo di bombole inoltre dovrà distare almeno 3,0 metri dai muri perimetrali dei fabbricati di terzi e/o da altre strutture combustibili e 4,5 metri da griglie di aerazione di locali scantinati, dai locali con caldaie di riscaldamento o contenenti impianti di aria condizionata, da cavità, depressioni o da canalizzazioni drenanti.

Depositi di riserva, comprese quelle vuote da rimuovere quanto prima, fino a 75 kg con le caratteristiche di cui sopra.

Il deposito di bombole di gas di petrolio liquefatto, con capacità complessiva superiore a 75 Kg, deve essere realizzato secondo i requisiti stabiliti dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 20 settembre 1956, n. 74.

DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOIO FISSO

L'installazione di depositi di G.P.L. in serbatoio fisso, costituiti da serbatoi della capacità geometrica singola compresa tra 150 e 5.000 litri, devono rispondere alle seguenti norme di sicurezza:

D.M. 14 maggio 2004 e s.m.i.

D.M. 5 luglio 2005 integrazioni al decreto 14 maggio 2004

D.M. 4 marzo 2014 modifiche ed integrazioni all'allegato al decreto 14 maggio 2004

Si sottolinea che la temporaneità di utilizzo di tali depositi non esonera dal puntuale rispetto delle suddette norme di sicurezza.

LOCALI CUCINA

Per gli impianti cucina alimentati a gas metano o GPL si utilizzano, quale riferimento di buona tecnica, le disposizioni previste dall'articolo 4.4 della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 12 aprile 1996 (S.O. alla G.U. n' 103 del 4 maggio 1996).

Come requisiti essenziali il locale cucina deve essere ad uso esclusivo, realizzato in materiali di classe 0 di reazione al fuoco, strutturalmente indipendente da strutture ricettive adiacenti – se accessibili al pubblico - nonché da queste opportunamente separato per contrastare, in caso di incendio della cucina, la diffusione dei prodotti della combustione verso ambienti chiusi con presenza di pubblico, essere aerati dall'esterno in modo permanente con superfici minime come da citato DM 12/4/96, avere all'interno soli apparecchi a gas realizzati e installati secondo norme di buona tecnica (p.e. marcatura CE e dichiarazione di conformità), avere all'esterno, in posizione facilmente visibile e sicuramente raggiungibile, idonei dispositivi di sezionamento dell'impianto elettrico e di quello a gas.

Per alimentazioni di apparecchi a gas a densità maggiore di 0,8 (G.P.L.) almeno i 2/3 della superficie di aerazione devono essere realizzati a filo del piano di calpestio, con un'altezza minima di 0,2 metri.

Le aperture di aerazione devono distare non meno di 2 metri, per portate termiche non superiori a 116 KW e 4,5 metri per portate termiche superiori, da cavità, depressioni o aperture comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti.

Il deposito di combustibile solido dovrà essere sistemato in apposita area all'esterno del locale cucina e/o di utilizzazione e comunque dovrà essere a distanza di sicurezza da eventuali apparecchi utilizzatori.